



Copertina con collage di foto

"...per la libertà!"

*Ecco le nostre radici, ecco i valori a fondamento
del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze !
Questo album per ricordare da dove veniamo
e quali valori oggi ci permettono di vivere
in una società libera e democratica*

Con il patrocinio della Regione Emilia Romagna



**Le figurine dei nostri giovani «resistenti»:
anche così si difende la libertà**

È con grande orgoglio che presento questa bellissima iniziativa del nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Ragazzi e ragazze che hanno dimostrato di non accontentarsi, di non dare per scontati i tanti diritti di cui oggi sono beneficiari e che hanno scelto la strada dell'impegno, andando a cercare, e toccando con mano, la Storia – ogni singola storia – che si cela dentro i luoghi del nostro territorio che raccontano della Resistenza al nazifascismo e che rappresentano un piccolo tassello, il nostro, di quella grande rivoluzione nazionale che è stata la lotta di Liberazione.

Una lotta di cui ognuno di noi è figlio e di cui la nostra meglio gioventù ha deciso di raccogliere il testimone.

Sfogliare questo albo delle figurine è come riascoltare le parole che Piero Calamandrei, nostro padre costituente, pronunciò davanti agli studenti di Milano nel 1955 e che i Ragazzi e le Ragazze del CCR hanno introiettato e compreso come se le avessero ascoltate in prima persona.

... «la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé – ci ha insegnato Calamandrei –. La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova, bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità».

Ecco, è proprio così.

Queste 40 figurine sono e saranno il nostro combustibile.

Le raccoglieremo, scambieremo e attaccheremo commossi negli spazi giusti. E, così facendo, ripercorreremo e ritroveremo la nostra memoria, i nostri legami, e li manterremo vivi.

Questo album, che mi piace considerare «resistente», è il primo passo di una responsabilità che, già in età giovanissima, i nostri Ragazzi e Ragazze hanno scelto di prendersi.

... «per la libertà»... loro, di tutti noi, e di chi verrà domani.

Ringrazio infinitamente il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze per questo prezioso contributo: sarà anche grazie a questa semplice, ma immensa, idea se il coraggio di partigiani come Aldo Bacchilega, primo Sindaco di Castel San Pietro Terme, Ermelinda Bersani, staffetta e prima donna consigliera comunale, i fratelli Pizzigotti, a cui abbiamo scelto di dedicare una delle nostre scuole, e di tanti altri ancora, non sarà dimenticato.

Grazie per queste piccole gocce di memoria e per la speranza in un mondo migliore che, quasi a voler scacciare i tanti rigurgiti di odio che anche oggi si ripresentano, accettiamo in dono.

Fausto Tinti

sindaco di Castel San Pietro Terme

La memoria è un frammento di storia, un punto di incontro tra generazioni in grado di insegnare l'importanza del ricordare, di mantenere la storia viva.

Questo album vuole essere un'opportunità in più che abbiamo tutti noi ragazzi e ragazze per ricordare, ma soprattutto che ci può insegnare ad essere, ad ascoltare per poi ravvivare la memoria di questi eventi.

Se noi siamo liberi, è grazie a uomini e donne che hanno lottato duramente per regalarci la possibilità di vivere, potendo esprimerci e fare ciò che riteniamo giusto.

In questo album vi abbiamo riportato solo alcuni partigiani, alcune staffette, ma sono solo alcuni: tanti altri uomini, donne, anziani e bambini, tanta gente comune ha sofferto e combattuto.

L'uomo sa essere veramente cattivo, ha fatto cose che nemmeno nella nostra fantasia potremmo immaginare ...

Oggi noi viviamo la libertà, ma non significa solo che godiamo dei diritti: dobbiamo essere consapevoli di ciò che è accaduto e sentirci la responsabilità di raccontare, tramandare quanto sappiamo per far sì che non succeda mai più quanto successo nei nostri paesi, nelle famiglie dei nostri nonni.

L'idea di realizzare questo album è nata con semplicità, attraverso il gioco delle figurine che ci piace, ma siamo sicuri che diventerà qualcosa di meraviglioso.

I ragazzi e le ragazze del CCR

Quando muore la libertà

Comune di Castel San Pietro dell'Emilia
PROVINCIA DI BOLOGNA

Prot. N. 3347 Li 12 Agosto 1944

OGGETTO Asilo ai ribelli e arbitraria detenzione di armi.

Al Sig. Al Rev. Parroco

di

Il locale Comando Germanico di presidio Vi prega a mio mezzo di comunicare alla popolazione della Vostra Parrocchia che saranno puniti con la fucilazione tutti coloro che danno asilo a ribelli o che detengono, senza regolare permesso, armi di qualsiasi genere comprese i fucili da caccia.

IL PODESTA'



Comune di Castel San Pietro dell'Emilia
PROVINCIA DI BOLOGNA

Prot. N. 11-1-1 Li 4/3/1944-CXVII

Risposta a nota N. 1771-PT 29 di prot. del 25-Febraio-44-XXII OGGETTO Gino col. 1923-

Al sig. GUARDIA NAZIONALE REPUBLICANA
Comando 1° Legione Milizia Confinaria
(Ufficio Matricola) MONGAGLIARI

In risposta alla nota esarginata si comunica che la persona in oggetto, non risultando alcuna annotazione nell'atto di nascita, deve essere considerata di RAZZA ARIANA.-
Per competenza.-

Il Commissario Prefettizio

- 1- Le autorità nazifasciste emettevano **disposizioni antipartigiane**, punendo la popolazione, anche con la morte. Questi inviti riscuotevano però esiti negativi, perché la maggior parte della popolazione difendeva il movimento partigiano.
- 2- Adunata degli studenti nelle classiche divise imposte dal regime: **balilla, figli della lupa, avanguardisti**. Ecco il giuramento dei balilla: "Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del duce e di servire con tutte le mie forze e, se necessario con il mio sangue, la causa della rivoluzione fascista".
- 3- Il **terrore della "macchina nera"**: "Era guidata da squadristi fascisti, quando passava significa guai, veniva ad arrestare qualcuno e a torturarlo per farlo parlare". "Dal cortile di casa mia vidi arrivare, in lontananza, una balilla nera. Esclamai: "Eh! Maria, c'è la macchina nera che è venuta a prenderci. Andò proprio così". Testimonianze di Ennio Frabboni e Vilma Cimatti.
- 4- **Certificato attestante la "razza ariana"** di un cittadino castellano.

raccorrendo in modo particolare
al suo progetto perché
una mano viva dallo scab
baldoglio - M.

Dove muore la libertà



no abbraccio
te, e vs/

Io ti assicuro che non è del tutto di vero,
in questi casi non sono scatti

- 5- Dentro all'**oratorio della Chiesa del Crocifisso** c'era una piccola stanza divenuta **prigione locale**, nella quale tanti castellani venivano imprigionati, anche preventivamente, e subivano maltrattamenti ed interrogatori. "Eravamo in tanti in quello sgabuzzino accanto alla chiesa, una pagliata per dormire, un bidone per i bisogni. Mi interrogarono di nuovo e fu più dura; mi diedero dei pugni, mi cinghiarono le gambe, mi tostarono per scherno i capelli davanti" - testimonianza di Vilma Cimatti.
- 6- **Cimitero di Poggio**, luogo in cui venne fucilato con un plotone d'esecuzione, un ragazzo diciassettenne, Dino Avoni, dopo essere stato imprigionato presso il Comando Tedesco a Poggio, senza mai sapere i motivi dell'esecuzione.
- 7- Le **Scuole Albertazzi** erano adibite ad ospedale militare, poi **campo di prigionia** per soldati e prigionieri stranieri.
- 8- Gli squadristi fascisti spesso **devastavano le sedi delle organizzazioni** operaie e sindacali. In foto la sede della Camera del lavoro a Castel San Pietro.

Chi ha combattuto per la libertà:



12

- 9-10 - **Giovanni Nardi** "Pompeo" e la moglie, **Ermelinda Bersani**. Per le sue idee, Nardi fu mandato al confino poi deportato in un Lager nazista, da cui riesce a tornare a guerra terminata. Ermelinda ricoprì un ruolo di primo piano nella resistenza civile: fu un'importante attivista del movimento partigiano, responsabile dei Gruppi di difesa della donna, staffetta, promotrice di manifestazioni di protesta. Fu la prima donna eletta nel Consiglio Comunale di Castel San Pietro, nelle elezioni libere del 1946.
- 11- **Aldo Bacchilega**, "Tommaso", militò con funzioni di commissario politico, nella 66a Brigata Jacchia Garibaldi ed operò presso Monterenzio e Montecalderaro. Divenne il primo sindaco di Castel San Pietro.
- 12- **Vilma Cimatti**, giovanissima staffetta, subì un arresto e percosse già all'età di 15 anni.

gli uomini e le donne della Resistenza



13 - 14 - Fratelli Leo "Moraccio" e Luciano "Dick" Pizzigotti, ferventi partigiani, morirono durante la cosiddetta "Battaglia dell'Università" il 20 ottobre 1944: la base partigiana di cui facevano parte, nascosta nello scantinato dell'Istituto di Geografia dell'Università di Bologna fu accerchiata da ingenti forze fasciste che uccisero 6 partigiani.

15 - Enea Dallavalle "Ermes", antifascista, partecipa alla diffusione della stampa clandestina. Dopo anni di prigionia e la guerra in Jugoslavia, prende parte all'organizzazione delle bande partigiane castellane, guidò le Sap (Squadre di azione patriottica) e fu comandante del battaglione Avoni della 66^a brigata Jacchia Garibaldi

16 - Lea Scarpetti, moglie di Enea Dallavalle, oltre ad essere staffetta partigiana, si adoperò per sostenere la popolazione stremata dalle privazioni. Sua sorella, **Maria Scarpetti**, fu caposquadra e poi comandante di compagnia della 66[°] Brigata Jacchia Garibaldi

Domene 25 9 1945

Chi ha combattuto per la libertà:

17 18

è mattina e la vita è passata in severo movimento: comunque è assurdo che sotto molto campo, spero che si possa chi... anche perché la nostra famiglia a brabato tutti con carta cristiana - nessuno escluso - che se tutto sarà come di me. forse non ci rivedremo in



Le donne hanno avuto un ruolo importante nella Resistenza italiana contro il terrore nazifascista in Italia, erano la spina dorsale della resistenza civile, nella vita quotidiana: organizzavano manifestazioni di protesta e scioperi, distribuivano volantini, trasportavano messaggi, armi, munizioni e cibo alle unità partigiane (staffette), rischiando anch'esse di essere torturate, imprigionate e uccise per il loro impegno antifascista.

- 17- Tina Carati**, staffetta, promotrice dei Gruppi di difesa della donna e manifestazioni di protesta e attività di fiancheggiamento.
- 18- Giuseppina Galavotti**, staffetta, distribuiva stampa e corrispondenza clandestina. Arianna, sua nipote di 5 anni, portava ordini nascosti nei calzini.
- 19- 20-** In foto: le staffette partigiane castellane ad una manifestazione a Bologna, dopo la liberazione: **Elena Ronzani, Maria Tomba, Elsa Giacometti, Bianca Frabboni, Assunta Frascari, Ermelinda Bersani.**

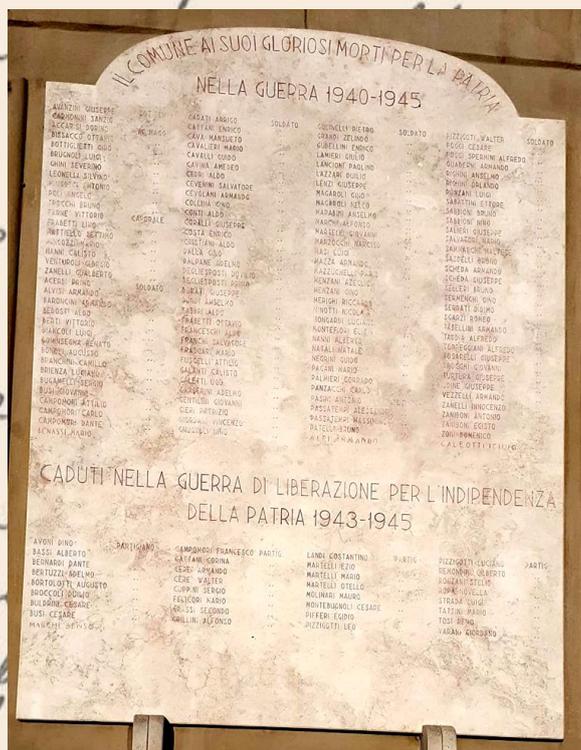
raccomando in modo particolare gli uomini e le donne della Resistenza



24!

- 21- **Giorgio Dal Fiume**, "Marx", inizialmente occupato nelle opere di propaganda fra i giovani per la lotta di liberazione, fu responsabile del gruppo GAP di Castel San Pietro Terme. Partecipò ad azioni di sabotaggio dei mezzi tedeschi lungo la via Emilia, si unì alla 66° Brigata Jacchia Garibaldi operante a Montecalderaro e partecipò ai combattimenti a Cà di Guzzo.
- 22- **Ennio Frabboni**, "Fragoloni" fece parte del battaglione SAP della 66° Brigata Jacchia Garibaldi con funzione di commissario politico.
- 23- **Eccidio del Pozzo Becca**: Squadristi fascisti torturarono diversi partigiani prigionieri; 16 partigiani furono uccisi e gettati nelle acque del Pozzo Becca a Imola. Nella foto: i funerali presso la Chiesa dell'Annunziata in via Mazzini dei 5 partigiani castellani uccisi: D. Bernardi, D. Broccoli, M. Felicori, S. Grassi e M. Martelli.
- 24- **Abdon Varignana**, "Athos", per le sue idee, fu perseguitato dai fascisti e subì più volte percosse; militò nella 66° Brigata Jacchia Garibaldi.

Dove nasce la libertà



- 25- Montecalderaro, i ruderi della Chiesa di San Martino, luogo di memoria degli aspri combattimenti nell'inverno 1944-'45. È stata distrutta dai bombardamenti delle truppe tedesche che cercavano di contrastare l'avanzata degli alleati.
- 26- Antica Pieve di Montecerere, la prima base dei gruppi partigiani che formeranno la 66° Brigata Garibaldi.
- 27- 17 aprile 1945: Castel San Pietro Terme viene liberata dalle truppe polacche, dai patrioti della Brigata Maiella e dal Gruppo di Combattimento Friuli. In foto: la popolazione saluta le truppe polacche lungo le vie del centro storico.
- 28- Sulla facciata del palazzo Municipale di Castel San Pietro Terme si trovano lapidi a ricordo dei caduti delle Guerre. Nella lapide centrale si ricordano i caduti nella Seconda Guerra Mondiale, con una sezione dedicata ai partigiani caduti durante gli anni della Resistenza. A sinistra della facciata è esposta altresì una targa a ricordo delle vittime civili della medesima guerra.

Cosa garantisce la libertà

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

VISTA la deliberazione dell'Assemblea Costituente, che nella seduta del 22 dicembre 1947 ha approvato la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la XVIII disposizione finale della Costituzione;

PROMULGA

la Costituzione della Repubblica Italiana nel seguente testo:

PRINCIPÍ FONDAMENTALI

ART. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

ART. 2.

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

ART. 5.

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

ART. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

ART. 7.

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani.

I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.

ART. 8.

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge.

Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.

I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze.

ART. 9.

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

ART. 10.

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio della libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

ART. 11.

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

ART. 12.

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

uno abbraccio per tutti
teu, e vs
In s. f. assicuro che non è delib. di sorta,
a. met. Co. nel sc. 1/11

Nella Costituzione si delinea la base di una società civile e politica nuova, animata da un insieme di ideali e di principi propri della lotta partigiana del popolo italiano.

I valori della Resistenza - la libertà, la democrazia, la solidarietà, la partecipazione, il dialogo e l'incontro - sono stati istituzionalizzati nella nostra Carta Costituzionale: libertà e solidarietà per creare una democrazia nuova e autentica fondata sui diritti fondamentali dell'uomo, come il rispetto e l'attenzione per tutti, l'uguaglianza, il diritto al lavoro, all'istruzione, all'assistenza, alla protezione sociale, alla partecipazione attiva.

29 - 30 - 31 - 31 - 32 : La Costituzione Italiana, con i Principi Fondamentali, firmata il 27 dicembre 1947, entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

Cos'è oggi la libertà



- 33- Libertà è **solidarietà**. Il CCR ha arredato la sala d'attesa della Pediatria di Comunità della Casa della Salute di Castel San Pietro Terme, attrezzandola anche con giochi e libri per bambini e ragazzi. Sono state svolte anche altre donazioni ad associazioni del territorio e dedicati dei momenti sereni agli anziani della Casa Protetta e del Centro Diurno.
- 34- Libertà è **esprimere le proprie opinioni**. Tutte le decisioni vengono votate; in particolare, si realizzano vere elezioni, con l'urna e la scheda di voto, in occasione della scelta dei rappresentanti delle classi nel CCR e del Sindaco-ragazzo.
- 35- Libertà è **condividere idee, confrontarsi** su diversi temi, dialogare, ma soprattutto partecipare attivamente ai progetti.
- 36- Libertà è **rispetto** dell'altro e dell'ambiente: in occasione delle Maratonine del CCR abbiamo raccolto i rifiuti abbandonati nei parchi.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Castel San Pietro Terme, approvato dal Consiglio Comunale l' 11 maggio 2000, è giunto ormai al decimo mandato, resta in carica per due anni scolastici e rappresenta tutti gli studenti delle classi 4° e 5° primaria, 1° 2° e 3° secondaria inferiore della città.

37 - 38 : i ragazzi del CCR il giorno dell'elezione della sindaca del 10° mandato. Michelle Lamieri (sindaca), Nina Sebagabo (vicesindaca), i consiglieri Gabriele Abouk, Luca Benini, Saad Boumlik, Martin Pietro Buoso, Luca Ciani, Sebastiano Cupo, Rita fini, Luca Fonsati, Francesca Giordani, Rebecca Gironi, Nicolò Innesso, Michelle Lamieri, Anna Lanconelli, Federico Marabini, Davide Morovingi, Rebecca Musto, Arianna Oliani, Christian Parenti, Damiano Pilani, Francesco Riccio, Davide Sassatelli, Miriam Maria Spadaccini, Flavio Strollo, Ginevra Tizzani, Douaa Tourabi, Aleandro Ucci, Benedetta Ventura, Samuele Zacchiroli, Diego Zironi e Simone Zotta.

Messaggi in eredità

Cari amici,
vi salutiamo con alcuni messaggi-chiave, per noi molto significativi,
per difendere la nostra libertà di pensare, di creare, per difendere i diritti nostri e di tutti,
per continuare a crescere in una società libera e democratica.
La nostra esperienza nel Consiglio Comunale dei Ragazzi ci ha fatto capire che fare politica è
partecipare attivamente al bene della comunità in cui viviamo ogni giorno.

CCR 2018-2020

Discorso agli studenti , Milano 1955

Piero Calamandrei Partigiano e Padre della Costituzione

“...La Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé.

La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove.

*Perché si muova, bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, **bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità.***

*(...) **La libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare,** quando si sente quel senso di asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni, e che io auguro a voi, giovani, di non sentire mai, e vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso di angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso di angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, dando il proprio contributo alla vita politica.(...)*

*Quindi, voi giovani alla Costituzione dovete dare il vostro spirito, la vostra gioventù, **farla vivere, sentirla come cosa vostra, metterci dentro il senso civico, la coscienza civica,** rendersi conto che ognuno di noi nel mondo non è solo, che siamo in più, che siamo parte di un tutto, nei limiti dell'Italia e nel mondo.*

*(...) **In questa Costituzione c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato.***

Tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre glorie son tutti sfociati in questi articoli.

E a sapere intendere, dietro questi articoli ci si sentono delle voci lontane.

Quanto sangue e quanto dolore per arrivare a questa Costituzione!

***Dietro a ogni articolo di questa Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi,** caduti combattendo, fucilati, impiccati, torturati, morti di fame nei campi di concentramento, morti in Russia, morti in Africa, morti per le strade di Milano, per le strade di Firenze, che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa carta.*

*Quindi, quando vi ho detto che questa è una carta morta, no, non è una carta morta, questo è **un testamento**, un testamento di centomila morti.*

Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani,

nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati.

Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero perché lì è nata la nostra Costituzione”

Mia Cara Angelina,

è mattina e la notte è passata in severo movimento: comunque ti assicuro che sarò molto calmo, spero che si possa chiarire tutto, anche perché la nostra famiglia ha trattato tutti con carità cristiana – nessuno escluso -.

Ma se tutto sarà contro di me, forse non ci rivedremo più in questo mondo veramente cattivo.

Comunque la mia coscienza è tranquilla, tanto che guarderò in faccia ai miei eventuali carnefici senza tremare.

Non so quanto tempo mi sia concesso, così Ti saluto raccomandandoti le nostre bimbe e il nostro Luigino che raccomando in modo particolare al suo Angelo Custode perché possa uscire vivo dallo scatenarsi della battaglia.

La fede nostra cattolica vi sorregga e ci faccia ritrovare nel Regno di Dio.

A questo scopo **insegna ai nostri figli di vivere in modo che** il loro Angelo Custode non li veda mai disubbidire alla legge di Dio, alla legge degli uomini, specie a quella di guerra diremo, **prima la libertà, la pace, la giustizia, poi il resto...!**

Ti lascio con un caldissimo abbraccio per tutti.

Tuo e vostro

Ranieri

P.S. Ti assicuro che non ho debiti di sorta, i miei conti sono scritti.

Mia Cara Angelina,
è mattina e la notte è passata in severo movimento: comunque ti assicuro che sarò molto calmo, spero che si possa chiarire tutto, anche perché la nostra famiglia ha trattato tutti con carità cristiana – nessuno escluso -.
Ma se tutto sarà contro di me, forse non ci rivedremo più in questo mondo veramente cattivo.
Comunque la mia coscienza è tranquilla, tanto che guarderò in faccia ai miei eventuali carnefici senza tremare.
Non so quanto tempo mi sia concesso, così Ti saluto raccomandandoti le nostre bimbe e il nostro Luigino che raccomando in modo particolare al suo Angelo Custode perché possa uscire vivo dallo scatenarsi della battaglia.
La fede nostra cattolica vi sorregga e ci faccia ritrovare nel Regno di Dio.
A questo scopo **insegna ai nostri figli di vivere in modo che** il loro Angelo Custode non li veda mai disubbidire alla legge di Dio, alla legge degli uomini, specie a quella di guerra diremo, **prima la libertà, la pace, la giustizia, poi il resto...!**
Ti lascio con un caldissimo abbraccio per tutti.
Tuo e vostro
Ranieri
P.S. Ti assicuro che non ho debiti di sorta, i miei conti sono scritti.

Mia Cara Angelina,
è mattina e la notte è passata in severo movimento: comunque ti assicuro che sarò molto calmo, spero che si possa chiarire tutto, anche perché la nostra famiglia ha trattato tutti con carità cristiana – nessuno escluso -.
Ma se tutto sarà contro di me, forse non ci rivedremo più in questo mondo veramente cattivo.
Comunque la mia coscienza è tranquilla, tanto che guarderò in faccia ai miei eventuali carnefici senza tremare.
Non so quanto tempo mi sia concesso, così Ti saluto raccomandandoti le nostre bimbe e il nostro Luigino che raccomando in modo particolare al suo Angelo Custode perché possa uscire vivo dallo scatenarsi della battaglia.
La fede nostra cattolica vi sorregga e ci faccia ritrovare nel Regno di Dio.
A questo scopo **insegna ai nostri figli di vivere in modo che** il loro Angelo Custode non li veda mai disubbidire alla legge di Dio, alla legge degli uomini, specie a quella di guerra diremo, **prima la libertà, la pace, la giustizia, poi il resto...!**
Ti lascio con un caldissimo abbraccio per tutti.
Tuo e vostro
Ranieri
P.S. Ti assicuro che non ho debiti di sorta, i miei conti sono scritti.

39 – 40 Lettera di Ranieri Fin alla moglie, arrestato con l'accusa di aver espresso gravi giudizi sul nazifascismo, condannato all'impiccagione, pena che, per intercessione di un comandante di Polizia, fu commutata in lavori forzati nella costruzione di trincee.

Grazie

Grazie all'Amministrazione comunale, **in particolare all'assessorato ai servizi educativi e al CCR**, che crede in noi e che sostiene i progetti che riteniamo importante realizzare, grazie agli educatori professionali della Cooperativa sociale SolcoProssimo che ci sostengono nel nostro percorso del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Ringraziamo, per la collaborazione e per la disponibilità di documenti e testimonianze, l'Associazione Terra Storia Memoria e la sezione ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Castel San Pietro Terme.

Abbiamo realizzato questo album raccogliendo le foto dalle pubblicazioni di Davide Cerè, presidente di ANPI di Castel San Pietro Terme: "La resistenza della memoria. Fatti e testimonianze di lotta partigiana a Castel San Pietro 1943-1945" e "Immagini dalla memoria: fascismo, resistenza, liberazione a Castel San Pietro", ma soprattutto conoscendo gli avvenimenti e i castellani del tempo grazie alla **mostra fotografica permanente "Castel San Pietro in tempo di guerra. Fascismo, Resistenza e Liberazione"**, sempre visitabile presso gli Antichi Sotterranei del Municipio.

Ringraziamo altresì Isabella Franceschini, fotografa, che ci ha seguito nelle attività del CCR e ha messo a disposizione le sue fotografie, e la Tipografia F.lli Cava, per averci sostenuto nella realizzazione grafica e nella stampa dell'album.

Questo album fa parte del progetto "Gioco-Castello" presentato al percorso di buone pratiche di cittadinanza "ConCittadini" 2019-'20 promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

In questi anni abbiamo dimostrato in diversi progetti ed iniziative di avere a cuore l'ambiente, e dimostriamo il nostro impegno anche ora, infatti, per la realizzazione dell'album è stata utilizzata **carta riciclata**

Retro copertina Collage foto